

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CORTINABANCA C.C. – S.C. ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA**

AI SENSI DELL’ART. 2429, CO. 2, C.C.

Il Collegio prende in esame la seguente documentazione:

1. Schemi di bilancio al 31.12.2024;
2. Nota Integrativa al 31.12.2024 con i relativi allegati;
3. Relazione sulla gestione al 31.12.2024;
4. Relazione al bilancio al 31.12.2024 della società di revisione Deloitte & Touche spa;
5. Relazione aggiuntiva al bilancio al 31.12.2024 della società di revisione Deloitte & Touche spa.

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL’ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della Cortinabanca - Credito Cooperativo - società cooperativa,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, e dalle relative informazioni comparative, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	661.577.800,00
Passivo e Patrimonio netto (netto) da utile di esercizio	647.955.983,00
Utile/Perdita dell’esercizio	13.621.817,00

Conto economico

Utile/Perdita dell’operatività corrente al lordo delle imposte	16.071.153,00
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	2.449.336,00

Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte _____

Utile/Perdita dell'esercizio **13.621.817,00**

In relazione alle imposte sul reddito il Collegio prende atto del prospetto di dettaglio di cui al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La Nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca. Inoltre, contiene le indicazioni e le notizie in ordine alle operazioni con le parti correlate.

Unitamente ai dati al 31 dicembre 2024, gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, anche quelli al 31 dicembre 2023.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, redatta in base alle norme di Legge, contiene un'analisi chiara, equilibrata ed esauriente della situazione di Cortinabanca, nonché dell'andamento e del risultato dell'attività. La stessa fornisce, inoltre, una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta ed è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e delle disposizioni contenute nella circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, (attualmente è in vigore l'ottavo aggiornamento pubblicato in data 17.11.2022). Unitamente al bilancio dell'anno 2024 sono stati riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla Società Deloitte & Touche spa. incaricata per questo compito dall'Assemblea dei soci tenutasi nel maggio 2023. Tale società, che effettua la revisione legale dei conti anche di altre Banche del gruppo CCB, **ha rilasciato un giudizio senza rilievi nella relazione** che ha emesso, in data **10 aprile 2025** ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 che si riporta di seguito. (DELOITTE - *A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15*). È pertanto evidenziato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n. 136 del 2015. Inoltre, detta relazione evidenzia che la Relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha poi esaminato la **relazione aggiuntiva**, di cui all'art. 19 del D.Lgs 39/2010 ed all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2025 e ha preso atto dell'aspetto chiave relativamente al quale la Società di revisione ha approfondito le analisi ed i controlli: "*classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed, in particolare, dei crediti in bonis (stage 1 e 2).*"

Si segnala **la dichiarazione**, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che conferma che la Società medesima e i *partner*, i membri dell'alta direzione e i dirigenti che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono **indipendenti** dalla Banca.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-*septies* del cod. civ. Si ricorda in particolare le videoconferenze tenutesi il **10 aprile 2024**(bilancio 2023) ed il **17 dicembre 2024** (piano di revisione 2025) ed inoltre per uno scambio di opinioni relativamente al bilancio in commento. Da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, in particolare: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e standing interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) nr.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed in vigore alla data di riferimento del bilancio; al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22

dicembre 2005 nel suo ultimo aggiornamento; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) nonché alle precisazioni e comunicazioni inviate dal Regolatore.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il Collegio ha altresì accertato che il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2024 contenga informazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, ai rischi finanziari e alla "gerarchia del *fair value*". Nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo operato alcune verifiche, sia collegiali che individuali e nei relativi verbali è riportata l'attività di vigilanza e controllo eseguita.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle nostre verifiche ed accertamenti ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca e dei referenti delle funzioni esternalizzate di "*Internal Audit*", di "*Compliance*" di "*Antiriciclaggio*" e di "*Risk Management*" ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi che hanno consentito di esprimere autonome e compiute valutazioni sulle diverse tematiche oggetto di verifica. Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, nel corso del 2024, sono state descritte nella Parte H della Nota Integrativa, mentre per ulteriori informazioni si fa rinvio alla Relazione sulla gestione. Tutte le operazioni effettuate durante l'anno 2024 risultano essere state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto dei principi indicati nelle procedure per la gestione delle operazioni con i soggetti collegati. Più in generale, le operazioni con parti correlate e soggetti collegati hanno trovato giustificazione nell'esistenza di un interesse della Banca alla loro effettuazione ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla loro congruità. I Sindaci hanno ricevuto le necessarie informazioni relative alle operazioni concluse con parti correlate e soggetti collegati e sull'andamento delle esposizioni riconducibili ad essi ed hanno avuto un positivo scambio di opinioni con l'Amministratore Indipendente.

Con riferimento alla funzione dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, e attribuita al Collegio Sindacale, si informa che nel corso del 2024 non sono emersi profili di particolare problematicità o rischio. I Sindaci ritengono che l'impianto regolamentare adottato dalla Banca, funzionale alla mitigazione dell'esposizione aziendale ai rischi reato previsti dal predetto Decreto, risulti complessivamente adeguato ed aggiornato rispetto alla struttura societaria e sostanzialmente idoneo a preservarla da responsabilità per la commissione, nelle diverse unità aziendali, delle fattispecie di illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Al riguardo, nessuna segnalazione di fatti rilevanti, ai sensi del citato Decreto, è pervenuta all'Organismo di Vigilanza della Banca da parte delle altre Funzioni di controllo della stessa, né da parte di altri soggetti. In particolare, nell'esercizio dal 10.6.2024 al 14.2.2025 è stata effettuata un'attività di Audit da parte della Capogruppo in relazione alla Responsabilità Amministrativa degli Enti (231/2001) dalla quale, esito datato 28.3.2025, è emerso un giudizio sul rischio RESIDUO MEDIO-BASSO (macro requisiti MRN 01 E 02)

Il Collegio Sindacale nel corso del 2024 ha svolto, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285 del 17/12/2013 della Banca d'Italia, l'attività di autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, finalizzata a favorire l'efficacia del ruolo del Collegio Sindacale stesso.

In ossequio all'art. 2403 del Codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, il Collegio:

- 1) **ha ottenuto** dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- 2) **ha potuto verificare**, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- 3) **ha vigilato** sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) **ha acquisito conoscenza e vigilato**, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità.

A tal fine il Collegio ha operato, anche nella sua veste di Organismo di Vigilanza 231, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi. In particolare, ha mantenuto un positivo confronto con la Direzione Generale e le altre funzioni dell'Istituto con riferimento ai temi:

- della continuità operativa;
- del processo di riorganizzazione degli Uffici di Sede e di formazione del nuovo organigramma;
- dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo a recepire tempestivamente le direttive della Capogruppo e del Regolatore, nel corso dell'esercizio in commento, in particolare con riferimento agli adempimenti in tema di Trasparenza, Antiriciclaggio e di classificazione e valutazione del credito verso la clientela.

In conclusione, con riferimento all'assetto organizzativo e al suo funzionamento, sulla base delle verifiche effettuate e delle evidenze del lavoro svolto, il Collegio, non evidenzia particolari criticità;

ha vigilato, anche partecipando ai comitati consultivi (credito, finanza e altri rischi), sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità

adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di fornitura dei dati alla Capogruppo per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione del rischio di liquidità (ILAAP). È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca nonché della funzione di “*Audit*” ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;

- 5) **ha verificato**, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca;
- 6) **ha vigilato**, anche partecipando al Comitato consultivo “Altri rischi” sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca;
- 7) **ha verificato** che non vengono distribuiti dividendi e, dunque, che non è necessario il rispetto di quanto raccomandato dalle Autorità di vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, né l'adozione da parte della Banca di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche tenuto conto degli effetti legati all'applicazione – a regime – del *framework* prudenziale introdotto a seguito del recepimento di Basilea3.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Il Collegio ha partecipato il 20 marzo 2025 alla Conferenza plenaria con il Collegio Sindacale di Capogruppo per esigenze di coordinamento e di omogeneizzazione delle attività di controllo e per ricevere le indicazioni sugli obiettivi di controllo per il 2025.

Il Collegio durante l'esercizio in commento ha reso i seguenti pareri:

1)Pre-approvazione a norma art. 5 comma 4 del Regolamento UE 537/2014 della proposta di conferimento di servizi diversi dalla revisione alla Società di Revisione Deloitte & Touche s.p.a. - già Revisore legale della Banca – **identificati nell’asseverazione a favore della Banca d’Italia dei dati segnalatili per calcolo della contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico anno 2024.**

2)Parere su RAS 2024 – Aggiornamento definizione dei livelli di propensione al rischio nei confronti dei Soggetti Collegati.

3)Parere su attribuzione incarico funzione DAC6 per CDA del 20.8.2024

4) Parere legale richiesto da codesto Collegio Sindacale all’avv. Bonetta Angelo - Studio Bonelli/Erede di Milano “sul diritto degli organi di gestione e controllo di Cortinabanca soc. coop. di conoscere il contenuto delle segnalazioni di c.d. “operazioni sospette”.

5) Parere del collegio sindacale di Cortinabanca in merito alle modifiche apportate nel regolamento di gruppo relativo alla “gestione delle operazioni con soggetti collegati”

6) Parere in merito alla “Relazione sull’attività di gestione del rischio dei servizi di investimento - esercizio

7) Parere in merito alla “Relazione annuale - anno 2023 - prodotta dal Referente Interno della Funzione di Controllo di Conformità di Cassa Centrale Banca ai sensi dell’art. 89 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio adottato con delibera Consob nr. 20307 del 15 febbraio 2018 (cosiddetto Regolamento Intermediari).

Informazioni di carattere ambientale

Il Collegio prende atto che con il D.Lgs nr. 125/2024 l’Italia ha recepito la direttiva Europea 2022/2464 avente ad oggetto “Corporate Sustainability Reporting Directive” che prevede il contenuto minimo dell’informativa societaria di sostenibilità per gli aspetti ambientali, sociali, di governance e condotta aziendale. L’impresa deve valutare con approccio Forward looking gli impatti, i rischi e le opportunità ambientali materiali e finanziari nel sistema di gestione del rischio ed integrarli nella strategia e nel

modello aziendale attraverso la pianificazione di azioni ed interventi correttivi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. In tale ottica l'informativa deve fornire un orientamento al processo di rendicontazione ambientale ai soggetti obbligati e volontari. L'informativa ambientale è un tema significativo attenzionato dagli stakeholder dell'impresa e che coinvolge la responsabilità dei soggetti garanti della conformità dell'informativa di sostenibilità.

Il Collegio nell'ambito della sostenibilità ha svolto il suo compito di vigilanza circa l'esistenza e la rilevanza dei rischi significativi inerenti.

Alla luce di quanto sopra il Collegio evidenzia che il Gruppo Cassa Centrale e la Banca hanno adottato le prime 6 politiche in materia di sostenibilità. In particolare negli ambiti anticorruzione, ambientale, diritti umani, diversità, operazioni di intermediazioni di armamenti, materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel Regolamento di Gruppo, adottato in ambito di sostenibilità, viene chiesto un coinvolgimento diretto delle Banche nella cabina di regia al fine di garantire le necessarie sinergie per l'allineamento al piano di sostenibilità del Gruppo ed agli obiettivi ESG definiti. La disciplina ESG è stata inserita nel Piano Strategico di Gruppo per un coinvolgimento nei piani della Banca.

Nella Relazione sulla Gestione a pagina 15 e 16 sono dettagliate le informazioni sugli aspetti ambientali attuate dalla banca in linea con quanto sopra descritto.

Il Collegio prende atto di quanto è emerso nell'incontro con la società di revisione dell'8 aprile 2025 che *"l'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità con le proprie conclusioni"* viene rilasciata solo a livello di Capogruppo non essendoci obbligo pertanto per ogni singola banca associata.

Altre attestazioni.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n.59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ. ed allo Statuto della Banca, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col

carattere cooperativo della Banca. Si attesta pertanto che gli amministratori hanno fornito nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio, a cui facciamo espresso rinvio, una generale informativa in ordine alla gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nell'esercizio in chiusura.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Cortina, 10 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Il Sindaco Sciortino Salvatore

Il sindaco Lacedelli Monica

Il Presidente Tonon Rinaldo